TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 10 marzo 2023 - Anno XII - Numero CCCLXXIX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Contratti

Sul tavolo relazioni sindacali, diritti e agibilità sindacali, mercato del lavoro e welfare Distribuzione Cooperativa, proseguono le trattative di rinnovo. Interessati circa 65mila addetti

Proseguono le trattative sulla definizione del nuovo Contratto Nazionale della Distribuzione Cooperativa scaduto il 31 dicembre 2019. Relazioni sindacali, diritti e agibilità sindacali, mercato del lavoro e welfare al centro dell'ultimo incontro tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e le associazioni datoriali di settore Agci, Confcooperative e Legacoop.
Sul sistema delle relazioni sindacali il confronto è volto all'aggiornamento dell'articolato contrattuale rispetto le previsioni degli Accordi Interconfederali siglati nel 2015 e nel 2018 dalle confederazioni Cgil Cisl Uil e dalle associazioni cooperative.
Sul mercato del lavoro le organizzazioni sindacali si sono riservate di verificare le proposte di parte datoriale, ponendo il limite di non voler in alcun modo ampliare gli spazi di flessibilità. Con riferimento alle forme di assunzione, il confronto si è concentrato su apprendistato professionalizzante, contratti a tempo determinato e somministrazione a tempo determinato, con la richiesta di parte datoriale di stabilire un'unica percentuale massima di personale assumibile senza distinzione tra contratti a termine e somministrati a tempo determinato. Sul capitolo relazioni sindacali Filcams, Fisascat e Uiltucs, dichiarandosi disponibili a proseguire il confronto sull'aggiornamento delle parti contrattuali in un'apposita commissione con funzioni "ricognitive ed istruttorie", hanno esplicitato che, in ogni caso, non potranno essere superate le attuali regole contrattuali sul numero di componenti le RSU, in quanto di miglior favore rispetto agli accordi interconfederali intervenuti sulla materia (anche rispetto alla presenza di delegati sindacali in unità operative con meno di 15 addetti). La richiesta di parte sindacale verte anche sul riconoscimento di agibilità sindacali utili ad introdurre il diritto di assemblea da remoto e la bacheca sindacale "virtuale".
Convergenza di vedute sull'ampliamento dei compiti e sulla ulteriore strutturazione del ruolo della Commissione paritetica nazionale. Al calendario di incontri definito con il Protocollo straordinario sottoscritto il 12 dicembre 2022, si sono aggiunte due date: il 4 aprile 2023 si riunirà la Commissione per le relazioni sindacali, il 5 e il 27 aprile il confronto proseguirà in Commissione trattante ristretta.

Gruppo ITX/Zara , siglato il primo Contratto Integrativo Aziendale applicato agi oltre 7.200 dipendenti della multinazionale spagnola

Siglato il primo Contratto Integrativo Aziendale del Gruppo ITX presente in Italia con 335 punti vendita ad insegna Zara, Zara Home, Bershka, Pull&Bear, Stradivarius, Oysho, Massimo Dutti e oltre 7.200 dipendenti.
I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, terminate le assemblee di consultazione dell'Ipotesi di Accordo con il 98% dei consensi, hanno sottoscritto con la direzione della multinazionale spagnola l'intesa in vigore dall'8 marzo 2023.
Il nuovo integrativo, che avrà durata quadriennale, definisce uno strutturato articolato normativo che interviene su: sistema di relazioni sindacali, mercato del lavoro, organizzazione del lavoro per i lavoratori a tempo parziale, conciliazione vita lavoro e sostegno alla genitorialità, programmazione / pianificazione ferie e Rol, congedi per formazione, trattamento economico del lavoro festivo, ticket restaurant, sistema premiale, supporto alle lavoratrici vittime di violenza, appalti e terziarizzazioni con un espresso richiamo alla responsabilità sociale di impresa.
Soddisfazione in casa sindacale. Dopo oltre un anno di trattative, azioni rivendicative, mobilitazioni e scioperi, Filcams Fisascat e Uiltucs in un comunicato unitario sottolineano "l'organizzazione del lavoro condivisa con le parti sociali, non più demandata unicamente alla decisione aziendale".
Per il funzionario della federazione cislina Daniele Meniconi «il nuovo contratto integrativo del Gruppo ITX si appresta a divenire un punto di riferimento nel settore del retail commerciale».

Maisons Du Monde, continua il negoziato sulla definizione del primo Contratto Integrativo Aziendale

Proseguono le trattative sulla definizione del primo Contratto integrativo Maisons Du Monde da applicare agli oltre 1.000 dipendenti, per il 70% donne, dell'azienda francese di arredamento, decorazione e complementi d'arredo, presente in Italia con 48 punti vendita.
La Direzione aziendale ha fornito le prime risposte alle rivendicazioni contenute nella piattaforma sindacale, formalizzate nelle ultime settimane con l'inoltro di una prima bozza di testo.
Nel corso dell'ultimo incontro le parti si sono confrontate su relazioni sindacali, organizzazione del lavoro, part-time, lavoro domenicale e festivo, genitorialità, contrasto alla violenza e molestie sul luogo di lavoro, welfare, salario variabile, salute e sicurezza, servizi in regime di appalto e buoni pasto.
La direzione societaria ha manifestato l'impossibilità a prendere in considerazione, almeno per il 2023, l'erogazione di buoni pasto richiamando alla ristrettezza di risorse economiche generata dal conflitto in Ucraina.
Disponibile invece a valutare le richieste dei rappresentati sindacali, sollecitando l'inoltro di una nuova formulazione della prima bozza di accordo. Ancora nessuna proposta definitiva sul sistema premiale; Maisons Du Monde ha tuttavia confermato la volontà di sviluppare un nuovo sistema di salario variabile di concerto con le organizzazioni sindacali. Il tavolo è aggiornato al 19 aprile e al 10 maggio.

Documentazione Atti Processuali, i sindacati scrivono al Guardasigilli Nordio: grave la situazione di incertezza dei 1.500 addetti

In una richiesta di incontro inviata al Guardasigilli Carlo Nordio i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno denunciato la grave situazione di incertezza in cui versano i circa 1.500 fonici, trascrittori e stenotipisti impiegati nell'appalto del Ministero della Giustizia.
Il confronto per il rinnovo dell'Accordo Integrativo Interaziendale, in corso da due anni, ha rilevato "considerevoli criticità che hanno reso impossibile la conclusione di un accordo", spiegano le organizzazioni sindacali nella lettera unitaria. Accordo che, "integrando le previsioni del Ccnl per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, regolamenta aspetti relativi all'organizzazione del lavoro e alle professionalità di lavoratrici e lavoratori fondamentali per il corretto funzionamento della Giustizia nel nostro Paese".
A destare perplessità anche le notizie sull'attivazione di "percorsi formativi, relativi a mansioni corrispondenti a quelle delle lavoratrici e dei lavoratori dell'appalto, destinati agli Operatori Data Entry assunti direttamente dal Ministero della Giustizia". "Informazioni – stigmatizzano i sindacati – che destano forte preoccupazione sulle prospettive occupazionali del settore e, sommate alle difficili relazioni sindacali con le ditte aggiudicatarie, stanno creando un clima di forte tensione". Per queste ragioni Filcams, Fisascat e Uiltrasporti Nazionali hanno sollecitato "l'attivazione di un tavolo di confronto finalizzato al superamento della condizione di continua emergenza e precarietà delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nell'appalto".

Ebit Lazio celebra i primi 20 anni dalla costituzione. 4.700 i corsi di formazione, 10mila le pratiche di welfare

Ebit Lazio, l'Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, ha celebrato i primi 20 anni dalla costituzione. Palazzo Merulana a Roma ha ospitato l'iniziativa organizzata per il ventennale, in presenza delle principali istituzioni e dei rappresentanti delle parti costituenti, i sindacati territoriali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Roma e Lazio e l'associazione datoriale Confcommercio Roma. All'evento ha preso parte anche il sindaco di Roma e della Città Metropolitana Roberto Gualtieri. La kermesse è stata l'occasione per ripercorrere le principali tappe dell'Ente, sintetizzate in una pubblicazione dedicata: nel 2003 l'avvio organizzativo e logistico, dal 2014 la messa in campo delle attività di servizio, nel 2018 la regionalizzazione di Ebit Roma, con la trasformazione in Ebit Lazio. Una scelta politico-organizzativa quest'ultima perseguita dalla nuova governance e finalizzata ad offrire uguali servizi per tutte le aziende e i dipendenti del terziario nel Lazio.
E ancora: 4.700 corsi di formazione per 150 mila persone con il coinvolgimento di circa 5mila aziende; 10 mila pratiche di welfare, per una spesa che supera i 2 milioni di euro con una media di 196 euro per singola pratica.
E poi 20 mila pareri di conformità per l'assunzione di apprendisti e una intensa attività sui temi della salute e sicurezza, della ricerca, della conciliazione e dell'arbitrato. Da oltre 6 anni inoltre l'Osservatorio Territoriale sul terziario del Lazio, curato dal responsabile scientifico, la professoressa Silvia Ciucciovino dell'Università Roma Tre, offre una fotografia fedele del terziario nella regione, con dati sulle aziende, sull'occupazione e sugli ammortizzatori sociali.
Riflettori accesi anche su un fenomeno ancora molto diffuso nel settore, come il dumping contrattuale; nella "Ricerca sulla contrattazione nel settore" - realizzata da Ebit Lazio, dal Centro di studi e ricerca interuniversitario LabChain e dall'Università Roma Tre - la comparazione dei contratti maggiormente diffusi. Non solo. Più di un terzo delle risorse economiche è stato investito per la formazione, il 5% per il welfare (cresciuto al 18,3% nel 2022).
Risorse significative sono state destinate anche ad altre attività di servizio: commissioni paritetiche, Organismo Paritetico per la Prevenzione, attività straordinaria di sostegno per l'emergenza Covid, con un impiego di risorse accantonate negli anni precedenti e contributi messi a disposizione dall'Ente bilaterale nazionale Ebinter, per una spesa di ben 980mila euro nel 2020, e di 270mila euro nel 2021.
La mission di Ebit Lazio prosegue nel 2023 «con uno stanziamento di 1 milione di euro solo per le attività di welfare, più del 23% delle entrate ipotizzate», hanno spiegato Guido Lazzarelli e Vittorio Pezzotti, presidente e vicepresidente dell'Ente Bilaterale.
«In questo momento di difficoltà economiche per lavoratori e aziende - hanno aggiunto - riteniamo necessario far percepire ad ogni iscritto la presenza dell'Ente in modo concreto e tangibile».

In Liguria istituzioni e Parti Sociali hanno sottoscritto la sesta edizione del Patto per il lavoro nel settore del Turismo

In Liguria sottoscritta la sesta edizione del Patto per il lavoro nel settore del Turismo, l'accordo tra Regione Liguria, sindacati confederali e federazioni di categoria e associazioni datoriali di settore (CGIL – Regionale Liguria, Filcams CGIL, CISL – Unione Sindacale Regionale della Liguria, Fisascat CISL, UIL – Liguria, UILTuCS, Confindustria Liguria, Confcommercio Liguria, Confesercenti Comitato Regionale Ligure, Confartigianato Liguria) per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese del settore per il 2023.
Per la Cisl Liguria e la Fisascat regionale hanno sottoscritto l'accordo Luca Maestripieri e Silvia Avanzino.
La misura, finanziata attraverso il Fondo Sociale Europeo, mira, attraverso l'erogazione di bonus assunzionali, ad incentivare le aziende turistiche affinchè garantiscano l'apertura dell'attività per periodi più lunghi, con un aumento sia in termini numerici che di durata dell'occupazione degli addetti.
Tra le tipologie di imprese individuate le aziende del settore dell'accoglienza (alberghi, aree campeggio, catering, agenzie di viaggio, organizzazione di convegni, fiere o cerimonie, stabilimenti balneari e attività di ristorazione (compresi bar, gelaterie e pasticcerie).
I bonus, da 1.500 euro a 6mila euro, potranno essere richiesti dalle imprese per assunzioni a decorrere dal 1° marzo 2023 con contratti di lavoro di durata non inferiore a sette mesi e a tempo indeterminato, per un importo complessivo di 6 milioni di euro.
L'apertura dello sportello per la richiesta dell'incentivo è prevista il 28 giugno con chiusura al 31 dicembre.
Lo schema di accordo prevede anche una serie di premialità che potranno far lievitare l'importo degli incentivi; il bonus sarà aumentato del 10% se il lavoratore fa parte di un nucleo familiare percettore del Reddito di Cittadinanza e del 35% se il dipendente assunto è disabile.
Soddisfazione è stata espressa dai sindacati.
«Il comparto del turismo è caratterizzato dalla stagionalità. La Liguria è ancora pesantemente associata al turismo estivo e questo espone lavoratrici e lavoratori a una precarietà cronica - hanno sottolineato Maurizio Calà, Luca Maestripieri, Mario Ghini, segretari Generali di Cgil, Cisl e Uil Liguria, e Marco Camassi, Silvia Avanzino, segretari generali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Riccardo Serri Uiltucs Uil Liguria - con il patto per il turismo si punta ad allungare la stagione turistica con contratti, che garantiscano ai lavoratori almeno 8 mesi di lavoro».
«Il Patto consente di sviluppare la contrattazione tra aziende e sindacati - hanno concluso - per rafforzare la qualità dell'impresa e del lavoro, contrastare le attività di chi lavora in nero, condizione che danneggia imprese ed economia, e attivare finanziamenti e risorse pubbliche che possano aiutare le imprese a qualificarsi. Soddisfazione è stata espressa dai sindacati per aver previsto all'interno del Patto l'anticipo della discussione sul nuovo testo al prossimo mese di settembre.

TGR LAB
You Tube
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER